

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITA' PASTORALE

ANNO PASTORALE 2025-2026

In data 20 gennaio 2026, alle ore 21:00, presso l'Oratorio di Grezzago, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale.

Membri presenti: don Paolo Galli, don Giuseppe Barzaghi, Appolonio Marco, Appolonio Serena, Biella Beatrice, Bosisio Manuela, Cagliani Gabriele, Calvi Andrea, Calvi Chiara, Calvi Ilaria, Calvi Luisa, Colombo Maurizia, Comelli Ivana, Comi Teodolinda, Covelli Farida, Fumagalli Ezio, Gorlani Mario, Lena Deborah, Mapelli Cristina, Marengoni Paolo, Riva Luigi, Solcia Gabriele, Solcia Letizia, Villa Stefano

Membri assenti: Mapelli Emiliano, Paleari Marco

- 1) La sessione del Consiglio Pastorale inizia con la preghiera della compieta
- 2) Il secondo punto all'OdG prevede la presentazione del progetto del Centro di Ascolto della Caritas da parte del responsabile, prof. Vittorio Mapelli.

Vittorio Mapelli presenta al Consiglio Pastorale se stesso e il servizio del Centro di Ascolto, utilizzando la Parabola del Buon Samaritano come riferimento evangelico: chi è il mio prossimo e come lo posso aiutare? Sicuramente il modo più immediato e facile è facendo beneficenza; quello invece più complesso è donare tempo, stare insieme alle persone e ascoltarle.

Gli operatori del Centro di Ascolto della Caritas hanno proprio questo come scopo: donare del tempo e ascoltare le esigenze dei più poveri o di coloro che stanno attraversando momenti di difficoltà. Vittorio chiede anche la collaborazione dei consiglieri pastorali, affinché aiutino lui e i suoi collaboratori a intercettare situazioni di disagio nei due comuni.

Concretamente, il Centro di Ascolto comincerà le sue attività con le persone che regolarmente si recano a ricevere cibo e vestiti presso le Caritas Parrocchiali (sono circa 20; 13 a Trezzano e 6/7 a Grezzago).

Il Centro di Ascolto sarà unico, ma avrà due sedi (ancora in corso di definizione) e avrà bisogno di un PC e di un cellulare. Don Paolo sta cercando alcuni operatori che possano affiancare Vittorio negli incontri con le persone.

Si comincerà acquisendo dati delle persone e predisponendo delle schede anagrafiche, che verranno registrate anche su una "rete Caritas diocesana" (per evitare anche che alcune persone si rechino in più sedi).

Vittorio auspica che si crei un collegamento, una rete con gli altri enti che svolgono attività sociali (assistenti sociali comunali, istituti scolastici, altre associazioni...) e che l'attività sia sempre più di "iniziativa", ovvero di cercare di capire e di intervenire dove c'è un bisogno prima che la persona venga a chiedere.

Un consigliere chiede che tipo di servizio venga svolto dalla Caritas Diocesana; don Paolo e Vittorio spiegano che la Caritas Diocesana interviene a sostegno delle Caritas Locali soprattutto in situazioni complesse oppure con esigenze particolari (esempio lo sportello legale).

Inoltre, don Paolo e Vittorio comunicano che hanno pensato di proporre in alcuni momenti dell'anno "forti" iniziative per la raccolta viveri: non solo il cassone in chiesa, ma proprio delle giornate di raccolta in piazza.

Don Paolo specifica che ogni Parrocchia o Comunità Pastorale deve avere un Centro di Ascolto; l'unico motivo per non averlo è essere sicuri che non ci siano e non ci saranno nei prossimi anni situazioni di disagio, sia economiche, sia di altro tipo. Inoltre, la Parrocchia è tenuta a destinare una parte del proprio bilancio alla carità, perchè anche le attività caritative della Parrocchia hanno costi da sostenere.

Il Centro di Ascolto verrà reso operativo tra qualche mese, dando opportuna comunicazione alla comunità.

- 3) Nel terzo punto all'OdG, don Paolo verifica con i consiglieri la nuova modalità che è stata attuata per **le benedizioni alle famiglie** in vista del Natale.

Don Paolo ha espresso ai consiglieri le belle sensazioni che ha raccolto nelle settimane di benedizioni.

Il sistema di prenotazione ha funzionato bene, sono state raccolte circa 600 iscrizioni entro il termine stabilito, a cui si sono poi aggiunte altre 30/40 richieste, le quali sono state tutte soddisfatte.

I sacerdoti hanno avuto la possibilità, dando disponibilità anche nella fascia serale, di incontrare alcune famiglie che negli anni precedenti non erano riuscite a farsi trovare in casa oppure che non erano riuscite ad avere riuniti tutti i membri della famiglia. E' stata anche apprezzata la fascia oraria mattutina, maggiormente preferita dagli anziani.

Inoltre, con questo sistema, don Paolo e don Giuseppe hanno potuto organizzare, durante il tempo stesso delle benedizioni, anche altri incontri/riunioni/colloqui in (ad esempio, don Paolo ha garantito la presenza agli incontri dei gruppi PreAdo e Ado).

Per risolvere anche il problema - riscontrato da alcuni parrocchiani - che la busta fosse poco distinguibile dalle altre, don Paolo propone per l'anno prossimo di preparare delle buste con riportata l'indicazione "BENEDIZIONI" ben visibile.

Si concorda anche di pubblicare il form google sul sito della Comunità Pastorale. Un consigliere pone il dubbio che ci siano delle persone che, con l'uso di questo sistema, siano state escluse (le persone che se il sacerdote fosse passato, avrebbero aperto; ma che non si sono prenotate).

Don Paolo assicura che tutti coloro che non si sono prenotati per tempo, sono comunque stati contattati e visitati. Inoltre, tornare alla modalità precedente, "a tappeto", impedirebbe ai sacerdoti di dedicarsi ad altri impegni pastorali di visitare tutti gli anni entrambe le Parrocchie.

I consiglieri concordano che il sistema “a prenotazione” sia stato funzionale e positivo e che debba essere adottato anche in futuro: ha permesso, inoltre, alle famiglie di organizzarsi secondo le proprie esigenze, scegliendo la fascia oraria preferita e, sapendo giorno e orario della visita, di “tenersi liberi” per l’incontro con il sacerdote.

Per quanto riguarda la verifica del **tempo di Avvento e Natale**, don Paolo condivide con i consiglieri il pensiero che Gesù interessi ancora, perché i vari momenti proposti sono stati ben partecipati.

- La Lectio Divina sul libro di Ruth, di cui don Paolo era inizialmente scettico sul giorno - la domenica pomeriggio -, è stata ben partecipata;
- è stato ben accolto anche il foglietto per la preghiera settimanale e il mercatino organizzato dall’Iniziazione Cristiana;
- la Novena di Natale, che quest’anno è stata proposta di mattino prima di scuola, è stata abbastanza partecipata, sicuramente in modo maggiore rispetto agli scorsi anni;
- la Messa di Natale del pomeriggio della Vigilia, ha visto la partecipazione di molti ragazzi, così come il concerto di Natale;
- anche la gita per PreAdo e Ado del 29 dicembre - al centro delle vacanze natalizie, a Milano - ha visto la partecipazione di circa 60 ragazzi.

Un consigliere esprime apprezzamento per la tematica del libro di Ruth affrontata nella Lectio Divina, che ha creato anche attesa rispetto all’incontro successivo.

E’ stata espressa anche l’utilità del foglietto settimanale per la preghiera in famiglia. Alcuni consiglieri che hanno accompagnato i propri nipoti alla Novena, hanno apprezzato il nuovo orario e hanno raccolto anche pareri positivi da quanti vi hanno preso parte.

4) Proposte da parte dei consiglieri per il **tempo di Quaresima e di Pasqua**.

Si chiede ai consiglieri se ci sono delle proposte per il tempo di Quaresima e Pasqua. I sacerdoti non hanno approntato ancora un calendario, ma le proposte già presenti sono la catechesi del martedì tenuta da don Giuseppe e la via crucis al venerdì.

Alcuni consiglieri propongono al parroco di riprendere a fare gli Esercizi Spirituali oppure la Settimana Biblica, invitando qualche esperto a tenere le riflessioni. Essendo già vicini al tempo di Quaresima, si concorda di organizzarsi per tempo per il prossimo anno. In una delle prossime sedute, i consiglieri Covelli Farida, Colombo Maurizia, Fumagalli Ezio e Calvi Luisa, esporranno al parroco e agli altri consiglieri come hanno pensato di strutturare questi incontri.

Per quest’anno, non ci sono proposte aggiuntive.

5) Aggiornamento sulla situazione dello stabile pericolante sito dietro al Santuario di Trezzano Rosa.

Don Paolo ha ricevuto dalla Sovrintendenza la dichiarazione che lo stabile non è di interesse culturale. Dal punto di vista pastorale, per le condizioni in cui è

l'edificio, non se ne vede nessuna utilità e non ci sono le risorse per poterlo mettere a posto. L'idea di don Paolo è quindi quella di abbatterlo, soprattutto perché la responsabilità è del parroco e la zona è spesso interessata da atti di vandalismo.

Dopo una breve discussione, anche il Consiglio Pastorale concorda nel procedere all'abbattimento dello stabile.

6) Varie ed eventuali

- Convenzione con Cooperativa Castello: è stata firmata per 30 anni, 30mila euro/anno.
- I lavori sul campanile di Grezzago inizieranno il 12/02
- Don Paolo consegna ai consiglieri la sintesi del lavoro svolto dal Gruppo Liturgico sulla qualità celebrativa dell'eucaristia domenicale.
- Il decano ha mandato a don Paolo la richiesta dell'Assemblea Sinodale Decanale di incontrare il nostro Consiglio Pastorale.

Il giorno dopo il Consiglio Pastorale, don Paolo ha comunicato sul gruppo WhatsApp che questo incontro si terrà martedì 14 aprile a Grezzago.

Il consiglio pastorale si conclude alle ore 22:50

IL PARROCO

IL SEGRETARIO